



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

*Abstract*

**Passaggi Metropolitani come nuove frontiere per un  
abitare sostenibile: mobilità e paesaggi costruiti  
contemporanei attorno alla “Città della Salute” (Torino)**

*Relatore*

Alessandro MAZZOTTA  
Carlos LLOP

*Candidato*

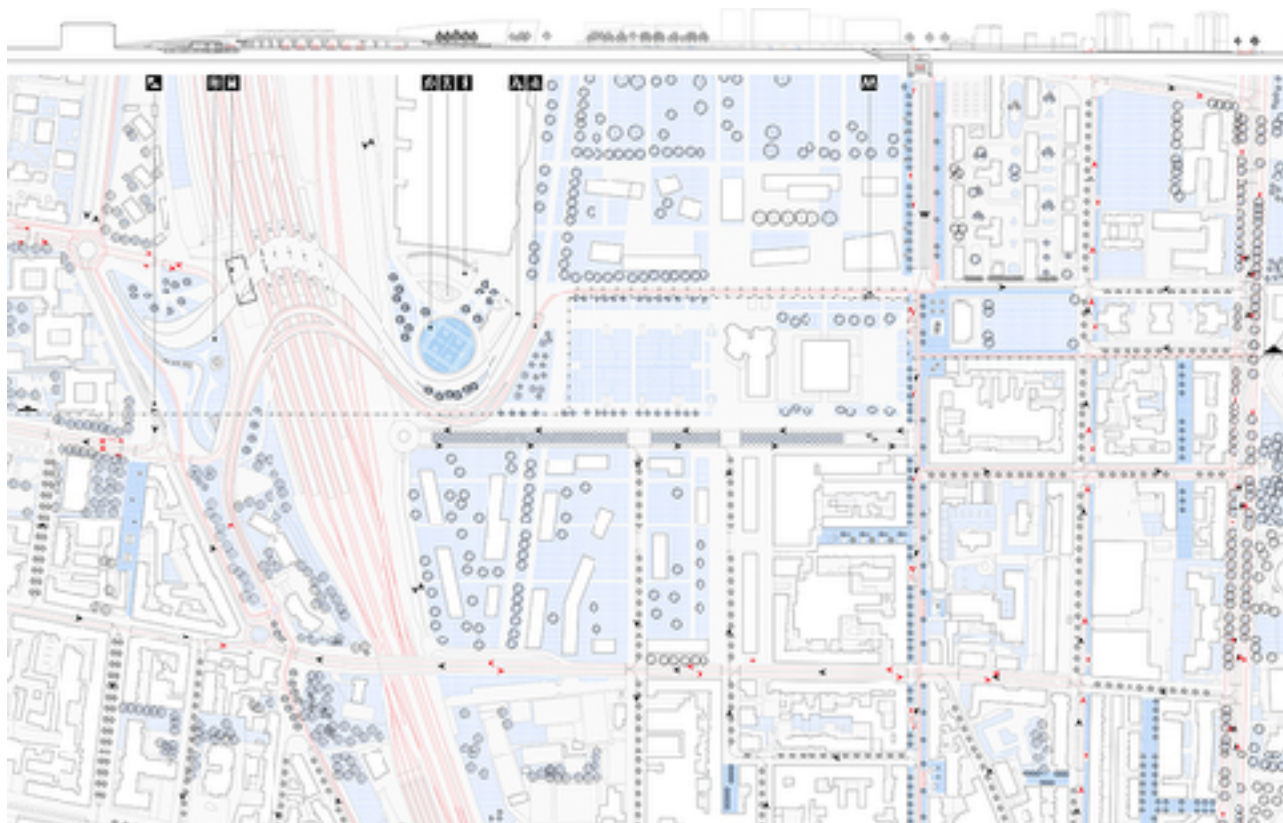
Flavia SAPONARO

FEBBRAIO 2018

---

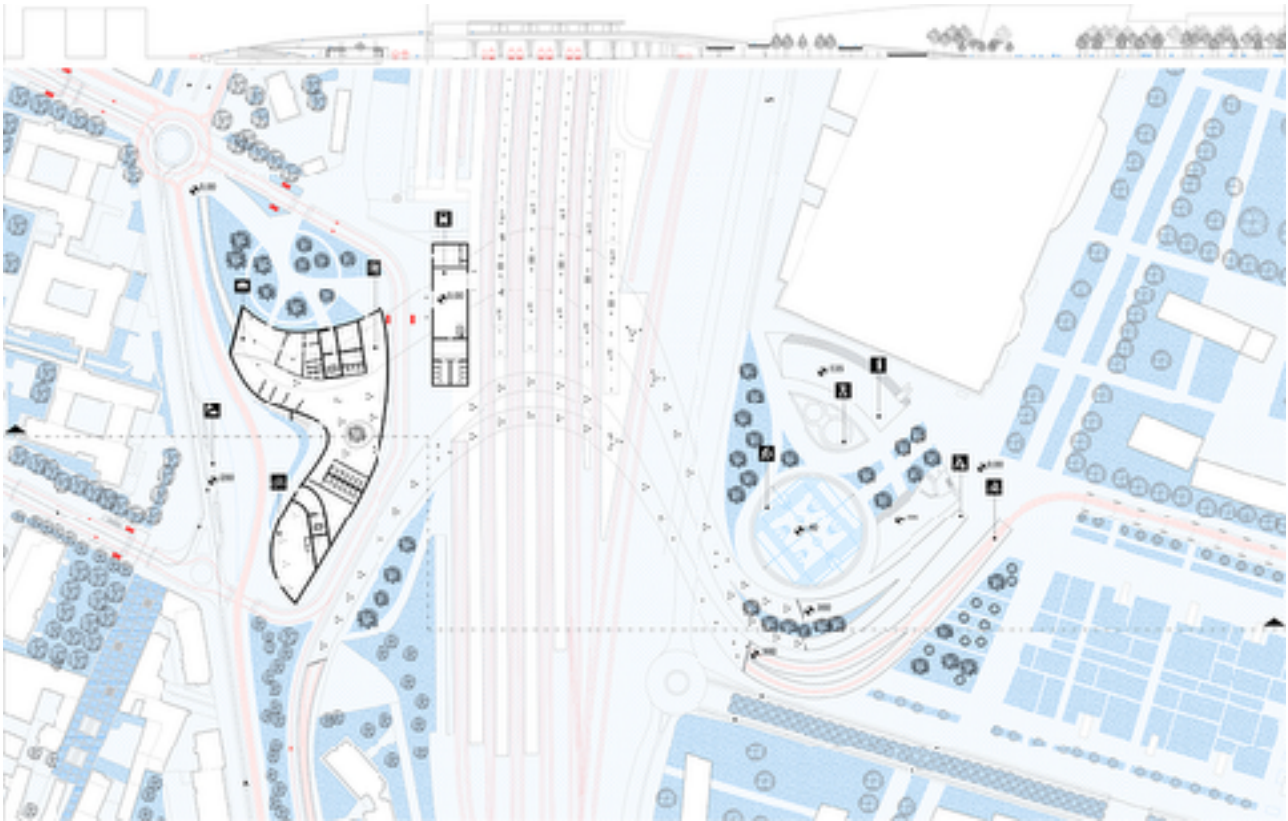
L'oggetto di questa tesi si inserisce nell'ambito internazionale di una rinnovata attenzione nei confronti dello spazio metropolitano e della sua qualità come condizione necessaria al benessere dei suoi abitanti. Il caso studio vede una riflessione sul tema dei Passaggi Metropolitani applicato al contesto torinese ed in particolare all'area definita dai due assi di via Giordano Bruno e via Nizza, estendendosi ad est fino al parco Italia '61, e, trasversalmente, da corso Piero Maroncelli e da corso Bramante.

L'obiettivo del progetto è quello di restituire valore agli spazi urbani attraverso due strategie progettuali: da un lato sono state definite delle direttive di carattere strategico, che integrano l'adozione di processi partecipativi e propongono il riassetto delle sezioni stradali in modo da riformulare i flussi urbani, riducendo quelli veicolari privati, ottimizzando quelli del sistema di trasporto pubblico e incrementando quelli della cosiddetta mobilità "dolce"; la seconda strategia, invece, è stata definita alla luce delle trasformazioni previste nell'area ex Avio-Oval Lingotto per la realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Scienza, della Ricerca e dell'Innovazione (P.S.S.R.I.), e nel contesto delle ricadute che avrà -in termini di flussi- la Sede Unica della Regione Piemonte in costruzione.



Il progetto prevede, pertanto, la conversione tipologica dell'attuale stazione ferroviaria Torino Lingotto, in modo da garantire un collegamento "a ponte", ossia trasversale rispetto al fascio dei binari. La scelta di realizzare un nodo di intermodalità in corrispondenza della stazione ferroviaria Torino Lingotto è avvalorata da motivazioni di carattere strategico, poiché la realizzazione di un collegamento funzionale con la linea metropolitana su via

Nizza, in corrispondenza della fermata Italia '61, convertirebbe Torino Lingotto in una nuova porta di accesso alla città, proponendo uno smistamento dei flussi dei passeggeri ottimizzato rispetto a quello attuale.



L'elaborato di tesi è stato strutturato in quattro parti, di cui l'ultima corrisponde alla relazione metodologica, mentre le prime tre definiscono le azioni principali del progetto, ossia attivare, mobilitare, informare. Nella prima sezione, *"Attivare: spazi espansivi"*, si riporta una breve ricostruzione di cosa significhi trattare lo spazio pubblico urbano in termini di "vitalità", facendo riferimento, in particolare, alle posizioni assunte da Jan Gehl, da Jane Jacobs, e alle riflessioni fornite, tra gli altri, da Le Corbusier, Camillo Sitte e Allan Jacobs. Nella seconda sezione, *"Mobilitare: spazi efficienti"*, sono approfonditi i temi della mobilità come strumento chiave per incrementare la qualità dello spazio pubblico. Nella terza fase, *"Informare: spazi leggibili"*, si tratta, infine, la questione dell'informazione come elemento strutturante il territorio contemporaneo, ossia come ulteriore chiave di lettura delle trasformazioni possibili, ma anche come substrato digitale dal quale attingere informazioni a posteriori; la divulgazione e la condivisione sono alla base dei processi partecipativi. Le tre azioni di progetto non possono esistere se non in una visione transcalare, che quindi integri i tre approcci ottenendo spazi espansivi, efficienti e leggibili.

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Flavia Saponaro  
[flavia.saponaro@studenti.polito.it](mailto:flavia.saponaro@studenti.polito.it)

0039 3888055285